



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

## REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI DEI BENI DELLE COLLEZIONI DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

### 1. PREMESSE

**1.1.** Il presente documento indica i principi secondo i quali saranno valutate le richieste di prestito relative a ogni reperto di proprietà del Parco Archeologico di Ostia antica (d'ora in avanti Parco).

**1.2.** L'attività di scambio, prestito e collaborazione scientifico-culturale con altri Istituti museali o culturali italiani ed esteri, finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta culturale del Museo, in armonia con gli standard e gli obiettivi dei più importanti Musei internazionali, rientra nella *mission* istituzionale del Parco e va considerata ordinaria. Fatte salve le disposizioni contenute in donazioni, legati, atti di deposito o accordi particolari, pertanto, il Parco valuta positivamente le richieste di prestito e riconosce l'importanza della fruizione delle opere delle proprie collezioni in contesti nuovi e da parte di diverse tipologie di utenza.

**1.3.** Il Parco, in armonia con i principi normativi e le *best practices* italiani e internazionali, riconosce nella "circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali" (art. 3, comma 2, lettera b della Decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, istitutiva del Programma Cultura 2007-2013) un essenziale strumento di promozione della cultura in Europa e nel mondo.

Il Parco riconosce altresì l'importanza di garantire la fruizione del proprio patrimonio da parte di fasce di utenza diversificate e il più possibile ampie, nonché in contesti differenti dai propri spazi espositivi. È tuttavia consapevole, nel contempo, del legame organico e vitale che le proprie collezioni intrattengono con il territorio di riferimento e della conseguente necessità di salvaguardare il diritto del visitatore a fruire della visione dei beni afferenti a dette collezioni all'interno di un percorso espositivo la cui coerenza e profondità culturale, cognitiva e storica si basano sulle mutue relazioni che i singoli beni intrattengono tra di loro e con il territorio di provenienza.

**1.4.** Il Parco **esclude dal prestito** i beni inseriti nell'elenco delle "Opere identitarie escluse dal prestito in quanto costituenti il fondo della collezione" del Museo (**Allegato A**), ai sensi dell'art. 66, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. Tale elenco, presentato dalla Direzione del Parco, con il parere favorevole del Comitato scientifico del Parco, è stato trasmesso alla Direzione generale Musei, Servizio I - Collezioni museali (ns. nota prot. n. 1996 del 14.05.20), ai fini dell'istituzione della "Banca dati delle intenzioni di prestito all'estero di beni culturali". Le opere inserite in detto elenco, in considerazione della loro unicità e del valore identitario da esse detenuto in rapporto alla storia e al progetto scientifico-culturale del Museo, sono generalmente escluse anche dal prestito sul territorio nazionale.

**1.5.** Per i beni inseriti nell'elenco delle "Opere identitarie il cui prestito è soggetto a condizione" (**Allegato B**), presentato dalla Direzione del Parco, con il parere favorevole del Comitato scientifico del Parco e trasmesso alla Direzione generale Musei, Servizio I - Collezioni museali con ns. nota prot. n. 1996 del 14.05.20, il Parco **si riserva di valutare di volta in volta le eventuali richieste di prestito**, il cui





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

## DIREZIONE GENERALE MUSEI PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

accoglimento è comunque subordinato alla sussistenza di determinate condizioni. La temporanea privazione di un'opera dal riconosciuto valore identitario in rapporto alle collezioni museali, anche se non costituente il fondo principale delle stesse ai sensi dell'art. 66, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., dovrà infatti essere ammessa solo in presenza di un articolato progetto scientifico che comprovi la notevole rilevanza culturale, la novità e la levatura internazionale dell'evento espositivo, nonché l'essenzialità del contributo che la presenza di tale opera potrà dare alla completezza, organicità ed esaustività della mostra nell'illustrare un determinato periodo o tema e nell'operare inedite ricostruzioni storiche e culturali. La durata dell'evento, la distanza spaziale della sede espositiva e l'ampiezza dell'intervallo di tempo intercorso tra un prestito e l'altro potranno costituire ulteriori fattori da valutare caso per caso ai fini del rilascio dell'autorizzazione al prestito delle opere di cui all'Allegato B.

**1.6.** Il Parco **autorizza** i prestiti per un'estensione cronologica minima, pari alla durata della mostra o esposizione per la quale si richiede la consegna dei beni- comunque non superiore a 18 mesi per i prestiti internazionali, *ex art. 71, comma 5 del D.Lgs. 42/2004-*, oppure massima per i prestiti di "di lunga durata", concessi fino a quattro anni e rinnovabili, *ex art. 67, comma 1, lettera d) del D.Lgs.42/2004.*

Tuttavia, la concessione in prestito di opere allestite nel Museo ostiense non potrà comunque superare i 12 mesi, mentre per tutte le altre non potrà superare i 20 mesi.

**1.7.** In generale i prestiti sono concessi ad altre Istituzioni a titolo di cortesia e scambio reciproco, come mezzo per promuovere una maggiore comprensione e fruizione del patrimonio culturale, nonché per far progredire gli studi specialistici.

## 2. PRINCIPI

**2.1.** Il Parco, nella decisione di concedere o non concedere il prestito delle opere appartenenti alle proprie collezioni, non sottostà a pressioni politiche o commerciali.

**2.1.1.** Il Parco concede il prestito dei beni sopra indicati solo alle mostre o manifestazioni espositive che si svolgono in locali aperti al pubblico senza restrizioni e che soddisfano criteri espositivi e di sicurezza adeguati agli standard internazionali, dettagliati nello *standard facility report* che l'Istituzione richiedente deve fornire contestualmente alla richiesta di prestito.

**2.2.** Il Parco **concede** il prestito per le seguenti ragioni:

**2.2.1.** per ampliare l'accessibilità nazionale e internazionale alle sue collezioni, compresa la parte delle stesse normalmente conservata nei depositi, e il ventaglio delle proprie fasce di utenza;

**2.2.2.** per incrementare la conoscenza delle collezioni del Parco, compresi i materiali custoditi nei depositi e generalmente non fruibili da parte del pubblico;

**2.2.3.** per sostenere gli obiettivi strategici del MiBAC e del Parco;

**2.2.4.** per accrescere la cooperazione nazionale e internazionale tra il Parco e altre Istituzioni museali e culturali.

**2.3.** Il Parco **non concede** il prestito dei beni affidati alla sua gestione per le seguenti ragioni:





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

## DIREZIONE GENERALE MUSEI PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

**2.3.1.** il bene richiesto in prestito è inserito nell'elenco delle "Opere identitarie escluse dal prestito in quanto costituenti il fondo della collezione" (Allegato A) ai sensi dell'art. 66, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.;

**2.3.2.** la movimentazione, e/o la permanenza in determinate condizioni ambientali, per le caratteristiche materiali e tecniche del bene e/o le sue condizioni conservative quali emergono da un'attenta valutazione eseguita dalla Direzione insieme allo staff tecnico-scientifico del Museo, costituiscono un rischio per l'integrità fisica del bene stesso;

**2.3.3.** le condizioni della sede espositiva, quali emergono dallo *standard facility report* allegato alla richiesta di prestito, non risultano idonee a garantire l'integrità e la sicurezza del bene ai sensi dell'art. 66, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.;

**2.3.4.** non vi è la ragionevole certezza che l'oggetto sarà restituito al Parco alla fine del periodo di prestito;

**2.3.5.** si profilano circostanze che potrebbero danneggiare l'immagine e/o la reputazione del Museo;

**2.3.6.** si richiede la partecipazione a mostre nelle quali risultino esposte opere dichiarate rubate, esportate illegalmente o rimosse in violazione di convenzioni internazionali, qualora si sia consapevoli di tali irregolarità.

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

**3.1.** Il Parco, nel considerare le richieste di prestito provenienti da altri Istituti, osserva i seguenti criteri:

**3.1.1.** valuta le condizioni dell'opera con particolare riferimento alle sue caratteristiche materiali e tecniche, alle sue dimensioni, al suo stato di conservazione e agli effetti di eventuali interventi di restauro pregressi;

**3.1.2.** valuta l'idoneità dell'opera alla movimentazione e alla permanenza in un ambiente diverso da quello di conservazione abituale;

**3.1.3.** valuta gli effetti dell'assenza temporanea dell'opera sulla coerenza del progetto allestitivo del Museo ostiense, nonché il rapporto fra tali effetti e il complesso dei benefici materiali, immateriali, culturali, identitari che il prestito è in grado di apportare all'Istituto proprietario, al territorio e al Paese di pertinenza;

**3.1.4.** valuta gli spostamenti recenti subiti dall'opera. In particolare, se non in circostanze eccezionali, un bene non potrà essere prestato se non siano trascorsi almeno due anni dall'ultimo prestito;

**3.1.5.** considera la validità e la coerenza del progetto scientifico che ha motivato la richiesta, nonché la significatività al suo interno dell'opera indicata, in coerenza con i principi elencanti al punto **2.2**.

**3.1.6.** valuta l'adeguatezza della sede espositiva in termini di controllo ambientale, sistemi di sicurezza e qualificazione del personale;

**3.1.7.** valuta la rispondenza del prestito alle politiche complessive del Parco.

### 4. PROCEDURE

**4.1.** Le richieste di prestito devono essere avanzate con congruo anticipo e comunque non meno di quattro mesi prima, in caso di mostre ed esposizioni sul territorio nazionale, e non meno di sei mesi prima, in caso di mostre ed esposizioni all'estero, rispetto alla data di movimentazione delle opere.

**4.2.** La richiesta di prestito, per potersi considerare completa, deve comprendere la seguente





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

## DIREZIONE GENERALE MUSEI PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

documentazione:

**4.2.1.** titolo, sede e date di programmazione della mostra;

**4.2.2.** dettagliato progetto scientifico e organizzativo della mostra corredato dall'elenco degli Enti prestatori e delle opere che si prevede di esporre;

**4.2.3.** elenco completo delle opere che si richiedono in prestito al Parco, corredato dai relativi numeri di inventario ovvero, nell'impossibilità di reperirli, da adeguata documentazione fotografica e da ogni informazione atta a garantire una rapida identificazione delle stesse (riferimenti bibliografici, ecc.);

**4.2.4.** *standard facility report* della sede espositiva;

**4.2.5.** generalità e referenze della ditta specializzata incaricata dei procedimenti di imballaggio, movimentazione e trasporto dei beni;

**4.2.6.** dichiarazione di impegno a sostenere gli oneri finanziari relativi all'imballaggio e al trasporto delle opere richieste in prestito – inclusi gli oneri derivanti da eventuali corrieri/accompagnatori – e alla copertura assicurativa delle stesse, da stipularsi tramite primaria compagnia di settore, ai valori indicati dall'Ente prestatore (punto **4.6.**), con polizza del tipo “*all risk* – da chiedo a chiedo che comprenda anche la clausola relativa agli “atti di terrorismo e di guerra non dichiarata”. Tutti i termini e condizioni saranno contenuti nel “Contratto di prestito” (punto **4.4.**).

**4.2.7.** Per i prestiti all'estero, la documentazione dovrà comprendere anche la dichiarazione di garanzia di estensione della polizza assicurativa e la dichiarazione di garanzia di rientro dell'opera in Italia alla fine della manifestazione che andranno sottoscritte su appositi moduli forniti dal Parco.

**4.3.** La decisione di concedere o non concedere il prestito è presa dalla Direzione del Parco, alla quale spetta, a seguito delle valutazioni effettuate insieme al proprio staff scientifico e, quando necessario, condivise con il Comitato scientifico, il rilascio della relativa autorizzazione ai sensi del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, art. 43, comma 4, lett. h). Preliminare al rilascio dell'autorizzazione da parte del Direttore del Parco, nel caso di prestiti all'estero, è l'acquisizione del parere della Direzione Generale Musei, in base alla procedura prevista dalla circolare n. 40/2015 della Direzione generale Musei (“Procedura per l'autorizzazione all'uscita temporanea dei beni per mostre ed esposizioni all'estero”) e dalla circolare n. 3/2017 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Direzione generale Musei (“Circolazione dei beni culturali delle collezioni di competenza degli Istituti dotati di autonomia speciale e dei musei afferenti ai Poli museali – Disposizioni procedurali”).

**4.4.** L'Istituto o Ente richiedente deve sottoscrivere i termini e le condizioni del “Contratto di prestito”, con la formalizzazione dell'impegno dell'Ente richiedente a sostenere gli oneri finanziari menzionati al punto **4.2.6.** e con le particolari prescrizioni che saranno di volta in volta esplicitate.

**4.5.** Il Parco ha il diritto di ritirare un prestito in qualsiasi momento se le condizioni del contratto non sono soddisfatte. La rinuncia al prestito da parte dell'Istituto o Ente richiedente andrà comunicata con almeno un mese di anticipo (prestiti sul territorio nazionale) e, per i prestiti all'estero, con almeno quattro mesi di anticipo rispetto all'inaugurazione della mostra.

**4.6.** Il Parco calcola il valore al quale l'Ente o Istituto richiedente è tenuto ad assicurare i beni richiesti in





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

## DIREZIONE GENERALE MUSEI PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

prestato in prestito sulla base di criteri uniformi elaborati dalla Direzione insieme allo staff scientifico del Museo e dei Depositi ostiensi e dell'Ufficio Mostre e Prestiti. La base per il calcolo del valore assicurativo di ciascuna opera è determinata moltiplicando il valore patrimoniale della stessa per un fattore di moltiplicazione fisso, che tanto nelle richieste di prestito sul territorio nazionale quanto in quelle all'estero è pari a tre. A tale valore si aggiungono le variabili di rischio alle quali il bene è esposto in occasione della sua movimentazione ed esposizione in un ambiente diverso da quello di conservazione abituale, determinate in funzione dello stato di conservazione del reperto, del danno al patrimonio museale e/o alla coerenza del suo progetto allestitivo in caso di perdita dell'opera (danno in funzione del valore identitario del bene), della durata della mostra, della distanza della sede espositiva, del vettore di trasporto, del rischio connesso alla movimentazione (in funzione dello stato di conservazione dell'opera), delle condizioni di sicurezza della sede espositiva quali emergono dallo *standard facility report*.

**4.7.** Il Parco si riserva di subordinare la concessione in prestito all'esecuzione di interventi conservativi e/o di restauro, i cui costi graveranno interamente sull'Ente o Istituto richiedente, nel caso in cui questi si reputino necessari e imprescindibili per la movimentazione ed esposizione dell'opera richiesta.

Roma, 14 maggio 2020

**IL DIRETTORE**  
**Dr. Mariarosaria BARBERA**

**Il Funzionario Responsabile**  
**dell'Ufficio Mostre e Prestiti**

Dr. Cristina Genovese





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

## ALLEGATO A

### OPERE IDENTIFICARIE ESCLUSE DAL PRESTITO IN QUANTO COSTITUENTI IL FONDO DELLA COLLEZIONE

ISTITUTO DI APPARTENENZA	AUTORE	TITOLO	INVENTARIO	MATERIALE E TECNICA	MISURE in cm.	DATA	BASE VALORE ASSICURATIVO (valore patrimoniale x 3)
Parco Archeologico di Ostia antica		Ritratto di Traiano	17	Marmo scultura	Alt.50x33x39	II sec.d.C	3.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Statua di Cartilio Poplicola	121	Marmo pario scultura	Alt. 195x80x60 Base: alt. 88x52x52	I sec.a..C	4.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica	<i>Kriton ateniese</i>	Statua del Mitra Tauroctono	149	Marmo scultura	Alt. 180x198x90		4.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Rilievo dell'aruspice <i>Fulvius Salvis</i>	157	Travertino rilievo	Alt. 140x72x15		1.200.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Minerva/ Vittoria	1185	Marmo Altorilievo:	Alt. 247x84x95	I sec.d.C	2.250.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Statua della dea Roma	1238	Marmo scultura	Alt. 230 x largh. 85 x prof. . 60	I sec. d.C.	3.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Due mensole dalla Sinagoga	1883 a,b	Marmo rilievo	Alt 48x33x 185	III-IV sec. d.C.	3.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Statua Iside Pelagia e del serpente <i>Agathodaimon</i>	18141 36581	Marmo bigio scultura	Alt. 209x98x70	II sec. d.C.	4.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Ciborio di Sant'Ippolito con iscrizione di dedica da parte di "STEPHANUS INDIGNUS EPIS(copus)	31690 + alii	Marmo rilievo	Circa 200x180x3,50	795-816 d.C.	5.000.000,00





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
**PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA**

		FECIT"					
Parco Archeologico di Ostia antica		Sarcofago con il mito di Achille (detto anche sarcofago da Berlino)	43504	Marmo scultura	Lung. 201x68x55 Alzata 25	II sec.d.C .	1.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Barca c.d. del Pescatore	37792	Legni diversi	Lung.515x 267x100	IV-V sec.d.C :	2.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Oneraria minore I	37793	Legni diversi	Lung. 1150x423x 200	III sec.d.C .	4.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Oneraria minore II	37794	Legni diversi	Lung.1350 x 412x225	III-IV sec.d	4.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Oneraria Maggiore I	37797	Legni diversi	Lung.2200 x480x350	III-IV sec.d.C :	5.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Oneraria Maggiore II	37798	Legni diversi	Lung. 2400 x 800 x 400	III-IV sec.d:C .	5.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Torso di Asclepio	114	Marmo pario scultura	Alt. 106	Fine II sec. a. C.	5.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Fregio Ostia/Berlino	148+18853	Marmo scultura	Alt. 28 x lungh. 396	Metà II d.C.	1.500.000,00





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

## ALLEGATO B

### OPERE IDENTIFICARIE IL CUI PRESTITO E' SOGGETTO A CONDIZIONE

ISTITUTO DI APPARTENENZA	AUTORE	TITOLO	INVENTARIO	MATERIALE E TECNICA	MISURE in cm.	DATAZIONE	BASE VALORE ASSICURATIVO (valore patrimoniale x 3)
Parco Archeologico di Ostia antica		Ritratto di Traiano	14	Marmo scultura	Alt.cm 50	II sec.d.C.	1.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Statua di Traiano loricato	23	Marmo lunense e pentelico scultura	Alt.215x50 x102	II sec.d.C	1.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Statua togata (c.d. Massenzio)	51	Marmo scultura	Alt. 200x86x59	IV sec. d.C.	3.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Erma di Temistocle con iscrizione identificativa del personaggio	85	Marmo scultura	Alt. 50x30x30	II sec.d.C.	1.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Sarcofago dell'Arcigallo	158	Marmo scultura	Lung. 220 x prof. 110 x43	II sec. d.C.	1.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Statua seduta raffigurante Iside-Fortuna.	3585	Terracotta a matrice	Alt. 115x62x43	I sec. a.C.	1.000.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Gruppo statuario di Amore e Psiche	180	Marmo scultura	Alt. 54	IV sec. d.C.	1.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Sarcofago attico con motivo dionisiaco e putti	34+34a	Marmo scultura	Alt. 60 x 125 x 63	Seconda metà II sec. d.C.	1.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Rilievo Proserpina (?) e Piritoo (o Teseo e Arianna)	125	Marmo pentelico scultura	Alt.128 x largh. 100	Metà I a.C.	1.500.000,00
Parco Archeologico di Ostia antica		Ara con raffigurazione dei Dodici Dei	120	Marmo scultura	Alt. 44 x diam. 50	I a.C.	1.500.000,00